

Piste per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

Manifesto «1024 sguardi»

Giornata sui diritti dell'infanzia 2014

Temi: Diritto all'istruzione, viaggio, migrazione

Media: Cortometraggio «Cercare rifugio – Rachel»

Consigliato: 3° ciclo (2° - 4° scuola media)



Tema

Il diritto all'istruzione e all'educazione

Ogni anno per la giornata dedicata ai diritti dell'infanzia (20 novembre), alle scuole vengono messe a disposizione delle unità didattiche specifiche da svolgere sull'arco di due lezioni circa. Per il 2014, si è scelto il diritto all'istruzione e all'educazione (articolo 28 e 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia). Per tutti i tre cicli della scuola dell'obbligo, i docenti possono vedere un breve film con le loro classi scaricandolo gratuitamente da internet. Per ciascuno dei tre cicli (dalla scuola dell'infanzia alla 2° classe di scuola elementare; dalla 3° elementare alla 1° media; dalla 2° alla 4° media), è stata elaborata un'introduzione con diversi spunti tematici. Partendo dalle storie rappresentate nei film, vengono da un lato affrontate le tematiche legate ai diritti dell'infanzia e dall'altro ci si concentra in modo particolare sul diritto all'istruzione e all'educazione.

Articolo 28: Educazione

Gli Stati riconoscono il diritto del fanciullo ad avere un'educazione e si impegnano a offrire almeno un'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti. La disciplina scolastica dev'essere impartita nel rispetto della dignità umana del bambino. Particolare importanza viene attribuita alla cooperazione internazionale in materia di educazione, al fine di promuovere l'affermazione di questo principio.

Articolo 29: Obiettivi dell'educazione

Gli Stati concordano sui seguenti obiettivi di fondo dell'educazione: la promozione dello sviluppo della personalità del fanciullo e dei suoi talenti, la preparazione a una vita attiva da adulto, il rispetto dei diritti dell'uomo e dei valori culturali e nazionali del suo paese e degli altri paesi. (Versione ridotta dell'UNICEF)

Negli spunti questi diritti vengono ripresi affrontando i seguenti aspetti:

- Quali sono i diritti fondamentali dei bambini?
- Come è la giornata di un bambino in Bangladesh, in Niger o nell'Asia centrale, se paragonata alla mia?
- Quali sono le differenze tra maschi e femmine per quanto riguarda la scuola?
- Cosa significa «scuola» per i bambini? E per i genitori? Qui in Svizzera e altrove?
- Riflessione riguardo le proprie posizioni in merito alla scuola.

Inserimento nei piani di studio

Ai bambini e agli adolescenti deve essere data la possibilità di partecipare allo sviluppo positivo di tutto quanto li circonda, di conoscere i loro diritti e anche di poterli difendere.

Il confronto con i diritti dell'infanzia deve poter essere inserito nella vita quotidiana concreta dei ragazzi. Questo accade nel caso del diritto all'istruzione: da noi tutti i bambini vanno a scuola e partendo dal loro vissuto, possono osservare la loro situazione paragonandola con una situazione differente rappresentata nei filmati, per esempio per trovare ed elaborare le differenze e i punti in comune.

I nuovi piani di studio si orientano verso l'acquisizione di determinate competenze; soprattutto quelle che seguono possono venire elaborate con i suggerimenti didattici a disposizione:

- 1°/2° ciclo: scoprire e paragonare modi di vivere e habitat delle persone, ponendo delle domande riguardanti le esperienze, i valori e le leggi.

- 3° ciclo: capire la democrazia e i diritti umani e impegnarsi in loro favore, riflettere sulle esperienze di base esistenziali, far luce su valori e leggi, assumersi la responsabilità delle proprie decisioni, confrontarsi con religioni e visioni del mondo diverse.

All'educazione allo sviluppo sostenibile appartengono delle competenze specifiche quali il pensiero sistemico, la critica costruttiva, il pensiero anticipatorio, la comunicazione e il lavoro di gruppo, come pure il riconoscere i diversi campi d'azione nei quali gli allievi:

- imparano a riflettere su una realtà diversa, a porre delle domande al riguardo e scoprono le differenze sociali, le loro cause e conseguenze.
- possono capire le correlazioni e il significato del diritto all'istruzione e degli altri diritti dell'infanzia fondamentali, ritrovandoli nelle vite degli altri bambini.
- riflettono sulla loro attitudine nei confronti della scuola e sul significato che questa ha per il loro futuro.

Suggerimento per i docenti

Prima di iniziare, vi invitiamo a leggere la Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia. Trovate sia la versione originale sia quella ridotta, sia una versione concepita specificatamente per i bambini al sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia. Inoltre potete trovare altri links e materiali al sito www.education21.ch:

- ulteriori materiali didattici sul tema dei diritti dell'infanzia
- informazioni sull'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

Controllate le installazioni tecniche nella vostra scuola per essere sicuri che sia possibile vedere i film senza problemi. Potete vedere i tre film gratuitamente (download e streaming) da ottobre a dicembre nel sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia.

Questi suggerimenti didattici sui diritti dell'infanzia sono parte integrante del set didattico 1024 sguardi, un manifesto con suggerimenti didattici per l'attuazione pratica dell'educazione allo sviluppo sostenibile (vedere www.education21.ch/it/1024).



Film: Cercare rifugio – Rachel (5 minuti e 17")

Obiettivi pedagogici

- Esprimere la propria opinione e le sensazioni provate nei confronti del film.
- Far notare i diritti rispettati e non rispettati nella storia di Rachel.
- Esprimere e argomentare le proprie opinioni riguardanti il diritto all'istruzione.
- Descrivere il modo in cui le emozioni sono rappresentate nel film.

Competenze mirate

- Esercitare delle molteplici letture nel modo di consumare e produrre i diversi media e le informazioni analizzando delle immagini ferme e animate per mezzo della grammatica dell'immagine.
- Riconoscere l'alterità e situarla nel suo contesto culturale, storico e sociale, esercitando un'attitudine d'apertura che tende ad escludere le generalizzazioni abusive e ogni forma di discriminazione.
- Analizzare gli spazi geografici e le relazioni stabilite tra gli uomini e tra le società attraverso gli esseri umani. → 10^{mo} anno: identificare le cause e le conseguenze delle migrazioni.
- Comprendere le principali caratteristiche di un sistema democratico sensibilizzandosi riguardo a problematiche legate ai rapporti tra esseri umani (minoranze, squilibri tra Nord e Sud, ...) e all'ambiente (naturale e sociale).

Capacità trasversali

Collaborazione, comunicazione, strategie d'apprendimento, procedimento riflessivo.

Durata

Le attività 1 e 2 devono essere proposte l'una dopo l'altra. Durano circa da 1 a 2 unità didattiche. L'attività 3 è opzionale e dura circa un'unità didattica.

Svolgimento dell'attività 1

Materiale: nastro adesivo colorato, 2 fogli con scritto sul primo «sono d'accordo» e sul secondo «non sono d'accordo».

- L'aula è divisa in due da una linea tracciata sul pavimento con il nastro adesivo colorato. I due fogli con le iscrizioni «sono d'accordo» e «non sono d'accordo» sono posizionati a terra ai due lati della linea.
- L'insegnante propone di prendere posto in aula per discutere sul diritto all'istruzione, insistendo sul fatto che non ci sono risposte giuste o sbagliate e che l'importante è esprimere la propria opinione. Gli allievi sono in piedi in classe e si spostano da un lato o l'altro della linea a seconda del loro parere sulle affermazioni pronunciate dall'insegnante. Dopo ogni frase, gli allievi dei due campi spiegano il loro punto di vista. Esempi di affermazioni:
 - Sono felice di andare a scuola.
 - Non è a scuola che si impara a vivere.
 - Andare a scuola è un dovere non un diritto.
 - Dovremmo essere liberi di non andare a scuola.
 - Imparare è un'opportunità.
 - Preferirei rinunciare ad andare a scuola per fare altre cose.
 - Devo andare a scuola per imparare il lavoro dei miei sogni.
 - Mi piace andare a scuola per ritrovare i miei compagni.
 - Spero che quando i miei figli andranno a scuola, il sistema sarà diverso.

Svolgimento dell'attività 2

Materiale: film e Convenzione sui diritti dell'infanzia semplificata (scaricabili dal sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia).

- L'insegnante precisa che si tratta di una testimonianza vera e in seguito proietta il film.
- Gli allievi possono esprimere le loro reazioni «a caldo»: percezioni e domande.
- L'insegnante distribuisce agli allievi la Convenzione semplificata. Gli allievi leggono il documento e possono porre delle domande di comprensione.
- L'insegnante propone di identificare i collegamenti tra la storia di Rachel e i diritti dell'infanzia. Per questo la classe viene divisa in 4-6 gruppi. La metà dei gruppi deve trovare nel film i diritti che sono rispettati, l'altra metà deve invece trovare i diritti che non sono rispettati.
- I risultati vengono discussi in classe: a turno, ogni gruppo presenta un diritto e spiega perché è rispettato o non rispettato nel film. Man mano, l'insegnante prende nota delle affermazioni (diritti rispettati e non rispettati) e li scrive alla lavagna. Le eventuali differenze tra i gruppi sono annotate e discusse. Osservazione: alcuni diritti, come quello all'istruzione, appaiono nelle due liste perché riguardano dei momenti diversi della vita di Rachel.
- L'insegnante riporta la discussione sul diritto all'istruzione e chiede agli allievi di riflettere sulle implicazioni di questo diritto per Rachel. Ogni allievo scrive individualmente le sue riflessioni su un foglio.

- L'insegnante propone in seguito agli allievi di riflettere sul significato del diritto all'istruzione per loro. Ogni allievo scrive nuovamente le sue riflessioni su un foglio.
- In classe, gli allievi espongono le loro riflessioni. Si fa luce sui punti di vista divergenti e li si discute. Fare un parallelo con il gioco dell'attività 1: l'opinione di alcuni allievi sul diritto all'istruzione è cambiata dopo aver visto il film e dopo la discussione in classe? Perché?
- A partire da questa discussione, l'insegnante annota i diversi elementi della definizione del diritto all'istruzione e li completa laddove necessario (proposte per la definizione: la sicurezza che i bambini e i ragazzi abbiano accesso ad un'istruzione di qualità, gratuita, senza discriminazione, che rispetti l'insieme dei diritti, compreso quello di esprimersi liberamente e di essere ascoltati sui temi che li riguardano). Questi elementi possono essere ricopiati su un cartellone che resterà in classe.

Svolgimento dell'attività 3

Materiale: foglio con 6 faccine «smiley» da ritagliare (scaricabile dal sito www.education21.ch/it/dirittidellinfanzia).

- L'insegnante mette sui banchi le 6 faccine «smiley» che rappresentano le emozioni di base (gioia, tristezza, disgusto, paura, sorpresa, collera).
- Gli allievi sono invitati a mettersi in gruppo attorno alla faccina che rappresenta l'emozione principale che hanno provato guardando il film.
- In ogni gruppo, gli allievi si scambiano le opinioni sul perché hanno provato quel tipo di emozione.
- Un portavoce spiega al resto della classe le diverse ragioni evocate dal suo gruppo.
- L'insegnante domanda agli allievi come le emozioni di Rachel sono rappresentate dalle immagini del cartone animato.

Proposta di domande per guidare la discussione:

- Come viene rappresentata la paura nel film? E le altre emozioni provate da Rachel?
- Come la grandezza degli oggetti rispecchia la sua percezione?
- Quali sono i colori usati per i diversi periodi della vita di Rachel?
- Le immagini sono bi o tridimensionali? Come si possono distinguere?
- A cosa serve esprimere delle emozioni e spiegarle ad altre persone? (Collegamento con i diritti e la reciprocità dei diritti).

Osservazione: Se il manifesto «1024 sguardi» è appeso in classe, prima di iniziare con l'analisi riguardante la forma del cartone animato è possibile proporre agli allievi di cercare le immagini del film che vi sono nascoste.

Ordinazione

Cognome:
Nome:
Istituto:
Via:
NAP, Luogo:
Tel.:
E-Mail

Indirizzo ☐ privato ☐ professionale

Hanno contribuito al progetto :



Terre des Hommes Suisse
Tel. 022 737 36 36
ecoless@tdh-geneve.ch
www.terredeshommes.ch



Missio-Enfance
Tel. 026 425 55 70
missio@missio.ch
www.missio.ch



Comitato svizzero per l'UNICEF
Tel. 044 317 22 66
info@unicef.ch
www.unicef.ch



Amnesty International Svizzera
Tel. 031 307 22 22/021 310 39 40
info@amnesty.ch
www.amnesty.ch/it/scuole



Fondazione Pro Juventute
Tel. 021 622 08 17
rene.longet@projuventute.ch
www.pro-juventute.ch



Enfants du monde
Tel. 022 791 00 47
info@edm.ch
www.edm.ch



IDE - Institut international des droits de l'enfant
Tel. 027 205 7303
info@childsrighs.org
www.childsrighs.org



Le syndicat des enseignants romands (SER)
Tel. 027 723 59 60
info@le-ser.ch
www.le-ser.ch



Stiftung Laurenz für das Kind
Tel. 061 205 03 03
info@laurenzfürdaskind.ch
www.laurenzfürdaskind.ch



Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Tel. 071 343 73 30
kinderdorf@pestalozzi.ch
www.pestalozzi.ch

Impressum

COORDINAZIONE E DISTRIBUZIONE



Autrice : Ivana Mitrovic
Coordinatrice : Nicole Awais
Versione italiana : Alessandra Arrigoni
Grafica : Grafix
Stampa : Monfort-Schoechli

COL CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA :



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Ordinazione

Convenzione internazionale
sui diritti dell'infanzia
Articolo no FES14-13, gratuito.

DVD « Diritti dell'infanzia »
Articolo no FES14 -14, Fr. 60.-

Spese di spedizione a vostro carico

Per favore inviare a:
éducation21 – Casella postale 8366 – 3001 Bern
Tel 031 321 00 22
verkauf@education21.ch – www.education21.ch